



Domani a Pistoia parte il nuovo festival 'Dialoghi sull'uomo' Cultura

Pistoia, 27 mag. - (Adnkronos) - Gli antropologi Marco Aime', Jean- Loup Amselle e Francesco Remotti; il filologo ed antropologo del mondo antico Maurizio Bettini; il botanico Giuseppe Barbera; i genetisti Guido Barbujani e Edoardo Boncinelli; il filologo Luciano Canfora; la sociologa delle reti telematiche Mariella Berra; lo storico dell'alimentazione Massimo Montanari; il critico letterario Emanuele Trevi con gli attori Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni; la filosofa Michela Marzano con la scrittrice e giornalista Caterina Soffici; il linguista Andrea Moro; l'attore e scrittore Moni Ovadia; il sociologo e politologo Olivier Roy; il filosofo Emanuele Severino; il giurista Gustavo Zagrebelsky; il giornalista e scrittore Gian Antonio Stella con il musicista Gualtiero Bertelli; l'economista Premio Nobel Amartya Sen.

Sono questi i principali protagonisti di 'Dialoghi sull'uomo', il nuovo festival di approfondimento culturale dedicato all'indagine e alla riflessione antropologica e sociologica sull'uomo di oggi, che si tiene a Pistoia da domani, venerdì 28, a domenica 30 maggio. La prima edizione del festival, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, è ideata e diretta da Giulia Cogoli.

'Pistoia-Dialoghi sull'uomo', festival di antropologia contemporanea, porterà al pubblico nuovi sguardi sulle società umane, ponendo a confronto esperti di diversi ambiti, in un dialogo che attraversa i confini disciplinari e propone nuove letture del mondo che ci circonda. Il filo conduttore e tema fondante di questa prima edizione è l'identità. Le tre giornate pistoiesi vedranno ospiti: sociologi, antropologi, filosofi, scienziati, linguisti, scrittori, attori, pensatori, italiani e stranieri. Dialogheranno fra loro e con il pubblico per capire, conoscere e confrontarsi, per parlare di noi e dell'altro, di razzismi e intolleranze, di democrazia e giustizia, di convivenza e alterità, ma anche di Internet, letteratura e della nostra identità culturale. (segue)